

**CAMB/2016/16 del 7 aprile 2016**

**CONSIGLIO D'AMBITO**

**Oggetto: Servizio di gestione integrata rifiuti urbani:**

**Approvazione del "Regolamento di prima applicazione per l'attivazione e la gestione del Fondo d'Ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti", di cui alla L.R. 16/2015.**

**Costituzione del Fondo e disposizioni per il suo riparto per l'annualità 2016.**

Il Presidente  
F.to Virginio Merola

CAMB/2016/16

## CONSIGLIO D'AMBITO

L'anno 2016 il giorno 7 del mese di aprile alle ore 15.00 presso la sala riunioni della sede di ATERSIR, V.le Aldo Moro 64 - Bologna, si è riunito il Consiglio d'Ambito, convocato con lettera PG/AT/2016/2294 del 6 aprile 2016. Sono presenti i Sigg.ri:

		ENTE			P/A
1	Azzali Romeo	Comune di Mezzani	PR	Sindaco	P
2	Casadio Claudio	Provincia di Ravenna	RA	Presidente	P
3	Dosi Paolo	Comune di Piacenza	PC	Sindaco	P
4	Giannini Stefano	Comune di Misano A.	RN	Sindaco	P
5	Merola Virginio	Comune di Bologna	BO	Sindaco	P
6	Reggianini Stefano	Comune di Castelfranco E.	MO	Sindaco	P
7	Tagliani Tiziano	Comune di Ferrara	FE	Sindaco	A
8	Tutino Mirko	Comune di Reggio Emilia	RE	Assessore	P
9	Zaccarelli Nevio	Comune di Forlì	FC	Assessore	P

Il Presidente Merola dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sul seguente ordine del giorno:

**OGGETTO: Servizio di gestione integrata rifiuti urbani:  
Approvazione del "Regolamento di prima applicazione per l'attivazione e la gestione del Fondo d'Ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti", di cui alla L.R. 16/2015.  
Costituzione del Fondo e disposizioni per il suo riparto per l'annualità 2016.**

### Visti:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale";
- il D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla L. 14 settembre 2011, n.148, recante "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo", art. 3-bis;
- la L.R. Emilia Romagna 6 settembre 1999, n. 25 recante "Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali e disciplina delle forme di cooperazione tra gli Enti Locali per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato e del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani";
- la L.R. Emilia Romagna 23 dicembre 2011, n. 23 recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente";
- la L.R. Emilia Romagna n. 16 del 5 ottobre 2015 "*Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 (Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)*", art. 4 - *Incentivazione alla riduzione dei rifiuti non inviati a riciclaggio;*

### premesse che:

- la L.R. Emilia Romagna 23 dicembre 2011, n. 23 ha istituito l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, di seguito anche "ATERSIR" o "l'Agenzia", cui partecipano obbligatoriamente tutti gli Enti Locali della Regione per

l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al D.Lgs. n. 152/2006, e ha dettato disposizioni per la regolazione dei medesimi servizi;

- ATERSIR esercita le proprie funzioni per l'intero territorio regionale e dal 1° gennaio 2012 è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi delle sopresse forme di cooperazione di cui all'art. 30 della L.R. Emilia Romagna 30 giugno 2008, n. 10;

**premess**o che la L.R. Emilia Romagna n. 16 del 5 ottobre 2015 *"Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 (Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)"*, all'art. 4 - *Incentivazione alla riduzione dei rifiuti non inviati a riciclaggio* stabilisce che:

*[...] 2. Al fine di incentivare la riduzione dei rifiuti non inviati a riciclaggio, viene costituito presso Atersir il Fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti, [...]*

*3. La quota dei costi comuni di cui al comma 2, compresa tra il 5 e il 15 per cento del costo medio di smaltimento regionale, [...] è individuata secondo criteri stabiliti da Atersir. Il Fondo è attivato e gestito da Atersir con propri atti amministrativi. [...]*

*6. Con regolamento approvato da Atersir, sentita la Commissione assembleare competente in materia di ambiente, sono definiti i criteri per l'attivazione e la ripartizione del Fondo nel rispetto di quanto previsto al comma 4, sentita la Commissione tecnica indipendente con funzioni consultive, istituita da Atersir secondo i criteri da essa definiti. [...]*

*8. Atersir, sentita la Commissione di cui al comma 6, individua il meccanismo per trasformare in abitanti/equivalenti le diverse utenze non domestiche e le utenze domestiche non residenti, nonché i coefficienti correttivi degli abitanti/equivalenti che tengano conto delle maggiori difficoltà per il raggiungimento degli obiettivi per determinati comuni, a causa di dispersione territoriale, flussi turistici o pendolarismo. [...]*

**Visto** che la disposizione sopra citata prevede:

- l'attivazione del Fondo a partire dall'annualità 2016, come confermato con parere espresso dalla Regione Emilia Romagna in data 19/01/2016, con comunicazione agli atti con Prot. PG/AT/2016/296;
- la compartecipazione all'alimentazione del Fondo attraverso l'imputazione di una quota compresa tra i costi comuni nei Piani Economico Finanziari (di seguito PEF) del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;
- la ripartizione del Fondo sia per premiare gli utenti dei comuni con le migliori performance in termini di rifiuti per abitante equivalente non inviati a riciclaggio, sia per incentivare le trasformazioni di servizi;

**ritenuto** opportuno approvare un Regolamento unificato di prima attivazione del Fondo, che contenga sia il meccanismo per trasformare in abitanti equivalenti le diverse utenze, sia i criteri di finanziamento ed erogazione del Fondo;

**acquisiti** i contributi forniti da parte della Commissione tecnica consultiva, istituita con Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 5 del 29/01/2016, riunitasi in discussione nelle sedute del 24 febbraio, 4 marzo e 30 marzo ultimi scorsi, come da comunicazione prot. nr. 2270 del 05/04/2016;

**sentito** il parere della Commissione assembleare competente in materia di ambiente, che ha discusso il Regolamento nelle sedute del 17 marzo e 23 marzo ultimi scorsi, espresso con comunicazione prot. nr. 2044 del 23/03/2016.

**considerate** le proposte di aggiustamento apportate in ultimo dalla struttura tecnica di Atersir, finalizzate a chiarire maggiormente la competenza di attribuzione degli incentivi tra comuni e gestori, e a disporre un maggiore equilibrio nella modulazione degli incentivi per trasformazioni di servizi per i Comuni con produzione di rifiuti a smaltimento per abitante equivalente compresa tra la media regionale ed il 70% della media regionale.

**ravvisata** l'opportunità di costituire il Fondo per l'anno 2016 e di stabilirne il funzionamento, al fine di consentire l'inserimento nei PEF sia delle quote di costi comuni per il finanziamento del Fondo, sia degli incentivi da riconoscere agli utenti dei Comuni per le migliori performance di produzione di rifiuti non inviati a riciclaggio (di seguito Comuni Virtuosi) che degli incentivi per la trasformazione dei servizi.

**dato atto** che le quote dei costi comuni da considerare sui PEF 2016 per ogni Comune quale contributo al finanziamento del Fondo, in mancanza dei dati di produzione di rifiuti non inviati a riciclaggio 2015 certificati dalla Regione Emilia Romagna, sono calcolate considerando le quantità di rifiuti indifferenziati comunicate come preconsuntivo da parte dei gestori del servizio; tali quote saranno oggetto di conguaglio a valere sui PEF dell'anno successivo, in base al ricalcolo che sarà effettuato sui dati certificati dalla Regione Emilia Romagna;

**preso atto** delle risorse, derivanti da quota parte del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, con cui la Regione Emilia Romagna, ai sensi dell'articolo 4 della L.R. 16/2015, contribuisce all'alimentazione del Fondo per l'anno 2016 per un importo di € 4.000.000 (come risulta dalla comunicazione dell'Assessorato Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile, Politiche Ambientali e della Montagna agli atti con prot. nr. 2227 del 04/04/2016);

**dato atto** che gli importi degli incentivi per i Comuni Virtuosi e gli incentivi per le trasformazioni dei servizi da inserire nei PEF 2016 sono stimati sulla base di dati 2014, e saranno oggetto di conguaglio a valere sui PEF dell'anno successivo, in base al ricalcolo sui dati effettivi 2015 da cui dipendono (quantitativi di rifiuti non inviati a riciclaggio e determinazione degli abitanti equivalenti relativi all'anno 2015 saranno disponibili solo a seguito del completamento delle rendicontazioni del Servizio Gestione Rifiuti, previsto entro il 31 agosto ai sensi della DGR 754/2012).

**considerato** che per la prima attivazione del Fondo, relativamente all'anno 2016, vengono determinati i seguenti valori per la sua alimentazione e riparto tra i Comuni:

- quota del costo medio regionale di smaltimento 2015 da applicare ai quantitativi di rifiuti per il calcolo delle quote comunali di costi comuni = **5%**
- importo relativo alla Linea di Finanziamento A destinata alla riduzione del costo del servizio degli utenti dei Comuni Virtuosi = **50% di € 11.068.760 = € 5.534.380**
- importo relativo alla Linea di Finanziamento B1, destinata ad incentivare le trasformazioni dei servizi = **€ 4.534.380**
- importo relativo alle Linee di Finanziamento B2 e B3, destinate ad incentivare la realizzazione di centri del riuso e per progetti comunali di riduzione dei rifiuti: **€ 1.000.000**

**ritenuto** dunque di:

- approvare il "Regolamento di prima applicazione per la gestione del Fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti", predisposto dalla struttura tecnica di Atersir ed allegato alla presente Deliberazione a farne parte integrante e sostanziale;
- costituire il Fondo a decorrere dall'anno 2016, alimentato dalle quote di costi comuni da inserire nei PEF dei gestori del servizio rifiuti, e dal contributo della Regione Emilia Romagna;
- disporre la ripartizione delle Linee di Finanziamento LFA e LFB1 indicata nell'allegato tecnico 2, risultante dall'applicazione del modello di calcolo degli abitanti equivalenti contenuto nel

Regolamento - sulla base dei parametri di base indicati nell'allegato tecnico 1 - per l'inserimento nei PEF relativi ai Costi Comunali 2016;

**dato atto** che il presente provvedimento riveste carattere di urgenza, ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.Lgs n. 267/2000, al fine di dare attuazione tempestiva a precisi obblighi di legge;

**dato atto** che:

- il presente provvedimento non comporta impegni di spesa o diminuzione dell'entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi del decreto legislativo n. 267/2000, articolo 49, comma 1;
- è stato espresso il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi del decreto legislativo n. 267/2000, articolo 49, comma 1.

a voti palesi e favorevoli,

### **DELIBERA**

1. di approvare il "Regolamento di prima applicazione per la gestione del Fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti", che alla presente si allega, unitamente all'allegato tecnico 1 riportante i parametri di calcolo;
2. di costituire il Fondo a decorrere dall'anno 2016, di disporre l'alimentazione attraverso una quota dei costi comuni da inserire nei PEF 2016, e di distribuire nei PEF 2016 sia gli incentivi della Linea di Finanziamento A per i Comuni Virtuosi sia gli incentivi per la Linea di Finanziamento B1 per le trasformazioni dei servizi, come risultanti nei prospetti dell'allegato tecnico 2 allegato alla presente;
3. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per ogni ulteriore adempimento connesso e conseguente;
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4 del D.Lgs. n. 267/2000 per le ragioni d'urgenza motivate in premessa.



**GESTIONE DEL FONDO D'AMBITO DI INCENTIVAZIONE  
ALLA PREVENZIONE E RIDUZIONE DEI RIFIUTI**

**REGOLAMENTO DI PRIMA APPLICAZIONE**

*Approvato con Deliberazione di Consiglio d'Ambito nr. 16 del 07/04/2016*

## INDICE

<b>1. Premessa</b>	<b>3</b>
<b>2. Finanziamento del fondo</b>	<b>3</b>
<b>3. Quota del fondo a carico dei pef del servizio gestione rifiuti urbani</b>	<b>3</b>
<b>4. Quota derivante dal tributo regionale speciale</b>	<b>4</b>
<b>5. Quota derivante da altri contributi pubblici</b>	<b>4</b>
<b>6. Destinazione del fondo</b>	<b>5</b>
<b>7. Erogazione degli incentivi agli utenti dei comuni virtuosi - LFA</b>	<b>5</b>
<b>7.1 Definizione degli abitanti equivalenti</b>	<b>6</b>
<b>7.2 Abitanti residenti</b>	<b>7</b>
<b>7.3 Utenze domestiche non residenti</b>	<b>7</b>
<b>7.4 Presenza di studenti universitari</b>	<b>7</b>
<b>7.5 Flussi turistici</b>	<b>8</b>
<b>7.6 Attività produttive</b>	<b>9</b>
<b>8. Sostegno a progetti per la riduzione dei rifiuti - LFB Modalità prevista almeno per il primo anno di attivazione</b>	<b>10</b>
<b>8.1 Sostegno alla trasformazione dei servizi - LFB1</b>	<b>10</b>
<b>8.2 realizzazione dei centri comunali del riuso - LFB2</b>	<b>11</b>
<b>8.3 progetti comunali di riduzione della produzione di rifiuti - LFB3</b>	<b>12</b>

## 1. PREMESSA

Il presente regolamento ha lo scopo di disciplinare, in prima applicazione, i meccanismi di finanziamento e di distribuzione del "Fondo d'Ambito per la prevenzione e riduzione dei rifiuti" (di seguito "Fondo") costituito e gestito dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (di seguito "Atersir") ai sensi dell'art. 4 della L.R. 16/2015 "Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla Legge Regionale 19 agosto 1996 n. 31 (Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)".

Ai sensi dell'art. 4 comma 10 della L.R. 16/2015 il presente Regolamento sarà oggetto di verifica annuale fino al 2020, biennale a partire da detta data, da parte di Atersir.

## 2. FINANZIAMENTO DEL FONDO

Il Fondo viene alimentato, a decorrere dall'annualità 2016, da:

- a) una quota compresa nei costi comuni dei Piani Economico Finanziari del Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani; tale quota viene determinata, introitata e gestita da Atersir secondo il presente Regolamento, ai sensi del comma 3 dell'art.4 della L.R. 16/2015;
- b) quota parte del tributo speciale di cui alla L.R. 31/1996, determinata ed introitata dalla Regione Emilia Romagna e messa a disposizione di Atersir ai fini della sua gestione;
- c) eventuali contributi pubblici specificatamente finalizzati.

Le eventuali risorse residue del Fondo dall'annualità precedente rimangono a disposizione per l'erogazione nell'annualità successiva.

$$FI_{(n)}^{AMB} = \sum_C (QF_{(C)(n)}^{PEF}) + QF_{(n)}^{TR} + QF_{(n)}^{CP} + RESFI_{(n-1)}^{AMB}$$

dove:

$FI_{(n)}^{AMB}$ :	ammontare del Fondo disponibile per l'anno di riferimento $n$
$QF_{(C)(n)}^{PEF}$ :	somma a carico dei costi comuni sul PEF del Comune (C) per l'anno di riferimento $n$
$QF_{(n)}^{TR}$ :	quota di alimentazione del Fondo a carico della Regione, relativa al tributo regionale speciale per il conferimento di rifiuti in discarica
$QF_{(n)}^{CP}$ :	quota di alimentazione del Fondo derivante da contributi pubblici diversi
$RESFI_{(n-1)}^{AMB}$ :	residuo non utilizzato del Fondo dell'anno $(n-1)$ precedente a quello di riferimento $n$

## 3. QUOTA DEL FONDO A CARICO DEI PEF DEL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI URBANI

La quota di finanziamento del Fondo a carico dei Piani Economico Finanziari del Servizio Gestione Rifiuti di ciascun Comune  $QF_{(C)}^{PEF}$  viene determinata, come previsto dalla L.R. 16/2015, in relazione ai quantitativi di rifiuti non inviati a riciclaggio ed in relazione al costo medio regionale di smaltimento.

Le quantità di rifiuti considerate per ogni anno devono essere riferite all'annualità precedente, al fine di assicurare la corrispondenza tra quantitativi di rifiuti disincentivati ed effettiva efficacia nel sistema di gestione dei rifiuti adottato.

Qualora al momento dell'approvazione dei PEF non siano disponibili i quantitativi di rifiuti complessivi non inviati a riciclaggio dall'Osservatorio rifiuti sovraregionale (ORSO), si considerano ai fini del calcolo i quantitativi di rifiuti indifferenziati comunicati a preconsuntivo dai gestori o da Arpa relativi ad almeno nove mesi dell'annualità di riferimento; in tal caso le



quote di finanziamento a carico dei PEF dell'anno n saranno oggetto di conguaglio, a valere sui PEF dell'anno n+1, sulla base dell'effettiva produzione di rifiuti non inviati a riciclaggio per abitante equivalente conseguita dai Comuni nell'anno n-1.

Alle quantità di rifiuti definite per ciascun Comune viene applicata una percentuale, compresa tra il 5% e il 15%, del costo medio regionale di smaltimento dei rifiuti indifferenziati, riferito alla precedente annualità; nel computo del costo medio regionale di smaltimento non devono essere considerati i costi relativi alla gestione post-operativa delle discariche chiuse.

La quota di finanziamento del Fondo a carico di ciascun Comune risulta quindi:

$$QF_{(C)(n)}^{PEF} = K_{(R)(n)}^{SM} \times C_{(R)(n-1)}^{SM} \times R_{(C)(n-1)}^{SM}$$

dove

$K_{(R)(n)}^{SM}$  : percentuale regionale da applicare al costo di smaltimento per l'anno di riferimento (da 5% a 15%)  
 $C_{(R)(n-1)}^{SM}$  : costo medio regionale di smaltimento dei rifiuti per l'anno precedente a quello di riferimento  
 $R_{(C)(n-1)}^{SM}$  : quantità di rifiuti non inviati a riciclaggio dal Comune nell'anno precedente a quello di riferimento

La percentuale  $K_{(R)}^{SM}$  stabilita per il primo anno di applicazione è pari al 5%. Dalle annualità successive la percentuale è individuata in considerazione dell'andamento precedente di utilizzo del Fondo, ed in considerazione della disponibilità di altre fonti di finanziamento.

La quota risultante per ogni Comune viene inserita tra i Costi Comuni Diversi approvati nel PEF; non trattandosi di un costo per un servizio effettivamente svolto, tale quota non è soggetta all'applicazione dell'IVA da parte del gestore della raccolta.

Le quantità di rifiuti su cui sono calcolate le quote, la percentuale del costo di smaltimento e la risultante quota a carico di ciascun Comune vengono approvati dal Consiglio d'Ambito di Atersir in sede di approvazione dei PEF.

Il gestore (o il Comune che svolge il servizio in economia) corrisponde ad Atersir la quota complessivamente dovuta in due soluzioni, la metà dell'importo entro il 30 giugno ed il saldo entro il 31 dicembre.

#### **4. QUOTA DERIVANTE DAL TRIBUTO REGIONALE SPECIALE**

La Regione Emilia Romagna stabilisce importo e tempi di corresponsione ad Atersir dell'importo  $QF_{(n)}^{TR}$ , come contributo di alimentazione del fondo derivante da una quota del tributo regionale speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, di cui all'art. 11 della L.R. 19/1996, così come modificata dalla L.R. 16/2015.

#### **5. QUOTA DERIVANTE DA ALTRI CONTRIBUTI PUBBLICI**

All'alimentazione del Fondo possono partecipare ulteriori contributi pubblici specificamente finalizzati  $QF_{(n)}^{CP}$ , come previsto dal comma 2 dell'art. 4 della L.R. 16/2015.

Salvo diversa indicazione dei provvedimenti da cui originano, anche tali contributi sono gestiti ed erogati secondo le procedure del presente Regolamento, nel rispetto dei principi di cui alla L.R. 16/2015.

Atersir ammette all'alimentazione del Fondo contributi pubblici specificatamente finalizzati solo quando derivino da provvedimenti che non siano in contrasto con i principi di cui alla L.R. 16/2015.

## 6. DESTINAZIONE DEL FONDO

Come previsto dall'art. 4 comma 4 della L.R. 16/2015, il Fondo **FI<sup>AMB</sup>** a disposizione viene destinato per due linee di finanziamento:

LFA (linea di finanziamento A) – diminuzione del costo del servizio di igiene degli utenti dei Comuni (cosiddetti Comuni virtuosi) che nell'anno precedente l'erogazione hanno prodotto quantitativi procapite per abitante equivalente non inviati a riciclaggio inferiori al 70% della media regionale;

LFB (linea di finanziamento B) – incentivazione alle trasformazioni del servizio tese all'obiettivo di ridurre i rifiuti non avviati a riciclaggio tramite l'applicazione di servizi di raccolta porta a porta o sistemi equipollenti e di sistemi di tariffazione puntuale, realizzazione dei centri comunali per il riuso e per progetti comunali di riduzione della produzione di rifiuto.

Le risorse in entrata al Fondo fino al 31/12/2019 sono destinate per metà a ciascuna delle due linee di finanziamento; le risorse in entrata dal 1/1/2020 sono destinate per due terzi alla linea di finanziamento A e per un terzo alla linea di finanziamento B.

Le risorse residue dal Fondo dell'anno precedente, derivanti da un utilizzo parziale di ciascuna linea di finanziamento, rimangono a disposizione della stessa linea di finanziamento per l'anno successivo.

Possono beneficiare della ripartizione del Fondo soltanto i Comuni che assicurano l'integrale copertura dei costi del servizio approvati nel PEF dell'anno precedente e che abbiano fornito i dati di rendicontazione ai sensi della D.G.R. 754/12.

## 7. EROGAZIONE DEGLI INCENTIVI AGLI UTENTI DEI COMUNI VIRTUOSI - LFA

La riduzione di rifiuti non inviati a riciclaggio è l'obiettivo in base al quale viene distribuita la quota del Fondo destinata a premiare gli utenti dei Comuni che abbiano raggiunto le migliori performance in termini di produzione per abitante equivalente.

L'art. 4 comma 4 della L.R. 16/2015 stabilisce in particolare che l'incentivo sia calcolato, in maniera progressiva ed automatica rispetto ai quantitativi non inviati a riciclaggio nell'anno precedente l'erogazione, e riconosciuto agli utenti dei Comuni la cui produzione per abitante equivalente sia inferiore al 70% della media regionale registrata. Un Comune si definisce quindi "virtuoso" ai fini del presente Regolamento se è valida la condizione:

$$\left(\frac{R^{SM}}{A. E.}\right)_{(C.V.)(n-1)} < 70\% \left(\frac{R^{SM}}{A. E.}\right)_{(R)(n-1)}$$

dove

$\left(\frac{R^{SM}}{A. E.}\right)_{(R)(n-1)}$  : produzione media regionale di rifiuti non inviati a riciclaggio per abitante equivalente, dell'anno (n-1) antecedente a quello di riferimento

$\left(\frac{R^{SM}}{A. E.}\right)_{(C.V.)(n-1)}$  : produzione di rifiuti non inviati a riciclaggio per abitante equivalente del Comune virtuoso, dell'anno (n-1) antecedente a quello di riferimento

L'individuazione dei Comuni Virtuosi, il calcolo delle relative quantità non inviate a riciclaggio da incentivare (ovvero la differenza tra quantità effettiva e quantità che avrebbe determinato per il Comune una produzione per abitante equivalente pari al 70% della media regionale), la determinazione dell'incentivo risultante - dipendente dall'ammontare del Fondo - sono svolte da Atersir, secondo i criteri di cui al presente Regolamento, sulla base delle risultanze

ufficiali della banca dati ORSo e dei dati di rendicontazione del servizio resi ai sensi della D.G.R. 754/2012, relativi all'anno precedente l'erogazione degli importi riconosciuti.

Gli importi sono riconosciuti direttamente ai Comuni beneficiari, che li utilizzano a parziale copertura del costo del servizio di gestione dei rifiuti sostenuti dagli utenti. Nel caso in cui sia vigente un sistema con tariffa-corrispettivo ai sensi dell'art. 668 della L. 147/2013 in capo al Gestore, gli importi sono versati direttamente a quest'ultimo, che provvede a riconoscere la conseguente riduzione tariffaria agli utenti.

Alla definizione del valore medio di produzione di rifiuti non inviati a riciclaggio per abitante equivalente concorrono esclusivamente i Comuni che abbiano fornito i dati di rendicontazione ai sensi della D.G.R. 754/12.

Per ogni Comune Virtuoso l'incentivo da linea di finanziamento A è dato dalla propria quota di finanziamento del Fondo tramite PEF sommata ad una quota proporzionale al differenziale fra la produzione per abitante equivalente e il 70% del valore medio regionale moltiplicato per gli abitanti equivalenti del Comune, secondo la seguente:

$$INC_{(C.V.)(n)}^{LFA} = QF_{(C.V.)(n)}^{PEF} + \left( LFA_{(n)} - \sum_{C.V.} QF_{(C.V.)(n)}^{PEF} \right) \times \frac{\left[ \left( 0,7 \times \left( R^{SM}/A.E. \right)_{(R)(n-1)} \right) - \left( R^{SM}/A.E. \right)_{(C.V.)(n-1)} \right] \times A.E._{(C.V.)(n-1)}}{\sum_{C.V.} \left\{ \left[ \left( 0,7 \times \left( R^{SM}/A.E. \right)_{(R)(n-1)} \right) - \left( R^{SM}/A.E. \right)_{(C.V.)(n-1)} \right] \times A.E._{(C.V.)(n-1)} \right\}}$$

dove

- $INC_{(C.V.)(n)}^{LFA}$  : incentivo da linea di finanziamento A complessivamente riconosciuto agli utenti del Comune virtuoso, nell'anno di riferimento n
- $LFA_{(n)}$  : ammontare della linea di finanziamento A per l'anno di riferimento n
- $A.E._{(C.V.)(n-1)}$  : numero di abitanti equivalenti del Comune virtuoso nell'anno (n-1)

La quota di incentivo spettante ai Comuni Virtuosi viene calcolata sulla base dei dati dell'anno (n-2), riconosciuta nei PEF dell'anno (n) corrente e liquidata entro il mese di ottobre; gli incentivi erogati saranno oggetto di conguaglio, a valere sui PEF dell'anno (n+1) successivo, sulla base dell'effettiva produzione di rifiuti non inviati a riciclaggio per abitante equivalente conseguita dai Comuni nell'anno (n-1) precedente e determinata da Atersir ai sensi del presente regolamento.

## 7.1 DEFINIZIONE DEGLI ABITANTI EQUIVALENTI

Il parametro "Abitante Equivalente", introdotto dall'art. 4 comma 8 della L.R. 16/2015 al fine di rendere confrontabili le performance dei Comuni in termini di produzione di rifiuti urbani, viene calcolato da Atersir Comune per Comune, anno per anno, come somma di contributi relativi a diverse grandezze, secondo la seguente equazione:

$$A.E._{(C)} = A.E._{(C)}^{RES} + A.E._{(C)}^{UD.NON.RES} + A.E._{(C)}^{UNI} + A.E._{(C)}^{TUR} + A.E._{(C)}^{AP}$$

dove

- $A.E._{(C)}^{RES}$  : abitanti equivalenti del Comune relativi ai cittadini residenti
- $A.E._{(C)}^{UD.NON.RES}$  : abitanti equivalenti del Comune relativi a utenze domestiche non residenti
- $A.E._{(C)}^{UNI}$  : abitanti equivalenti del Comune relativi a studenti universitari fuori sede
- $A.E._{(C)}^{TUR}$  : abitanti equivalenti del Comune relativi ai flussi turistici
- $A.E._{(C)}^{AP}$  : abitanti equivalenti del Comune relativi ad attività produttive

La parametrizzazione dei contributi relativi ad abitanti non residenti, ad attività produttive ed al turismo è effettuata anche in base al contesto territoriale dei Comuni - suddivisi tra le 4 aree omogenee Capoluoghi, Costa, Pianura, Montagna secondo criteri di attinenza territoriale che

tengono conto della pianificazione regionale in materia di rifiuti - al fine di considerare la dispersione territoriale conseguente ai diversi modelli insediativi, come indicato dal comma 8 dell'art. 4 della L.R. 16/2015.

Le eventuali anomalie statistiche risultanti dal modello di calcolo vengono normalizzate sul parametro produzione di rifiuti per abitante equivalente, in relazione alla media ed alla deviazione standard che tale valore assume per ogni area omogenea.

## 7.2 ABITANTI RESIDENTI

Il numero di abitanti residenti viene ricavato dai dati ufficiali Istat, ad ogni abitante residente corrisponde un abitante equivalente.

$$A.E_{(C)(n-1)}^{RES} = \text{Residenti nel Comune al 31 dicembre dell'anno}(n-1)$$

## 7.3 UTENZE DOMESTICHE NON RESIDENTI

Il numero di abitanti equivalenti attribuito ad ogni Comune per la presenza di utenze domestiche non residenti viene stimato attribuendo un coefficiente di occupazione per area omogenea  $K_{(AO)(n-1)}^{UD.NON.RES}$  ad ogni utenza domestica non residente assoggettata a TARI o a tariffa puntuale.

$$A.E_{(C)(n-1)}^{UD.NON.RES} = K_{(AO)(n-1)}^{UD.NON.RES} \times NR_{(C)(n-1)}^{UD.NON.RES}$$

dove

- $A.E_{(C)(n-1)}^{UD.NON.RES}$  : abitanti equivalenti del Comune relativi a utenze domestiche non residenti per l'anno (n-1)  
 $K_{(AO)(n-1)}^{UD.NON.RES}$  : coefficiente di occupazione dell'utenza domestica non residente per area omogenea, per l'anno (n-1)  
 $NR_{(C)(n-1)}^{UD.NON.RES}$  : numero di utenze domestiche non residenti del Comune per l'anno (n-1)

Il numero delle utenze domestiche non residenti utilizzato è quello indicato dai Comuni (o dai gestori delegati alla gestione del tributo/corrispettivo) tramite la rendicontazione annuale dei rifiuti ai sensi della D.G.R. 754/12.

Per gli anni 2016 e 2017, Atersir stima il numero delle utenze domestiche non residenti anche per i Comuni che non ne hanno rendicontato il valore in quanto fattispecie non prevista dal regolamento TARI; la stima è condotta in base a parametri statistici oggettivi, ad esempio confronto tra abitanti residenti (dato Istat) e numero di occupanti di utenze domestiche (da rendicontazione ex D.G.R. 754/12), ovvero dal confronto tra persone residenti e persone presenti o tra edifici occupati da residenti ed edifici non occupati da residenti come risultanti dall'ultimo Censimento della popolazione e delle abitazioni dell'Istat.

Dal 2018 gli abitanti equivalenti saranno attribuiti esclusivamente in base al numero di utenze domestiche non residenti rendicontate dai Comuni, indipendentemente dai regolamenti tariffari.

Il coefficiente di occupazione  $K_{(AO)(n-1)}^{UD.NON.RES}$  – identificato per ciascuna area omogenea - tiene conto del numero medio di occupanti e della presenza di case sfitte o con occupazione temporanea.

## 7.4 PRESENZA DI STUDENTI UNIVERSITARI

Si considera il contributo fornito dagli studenti universitari fuori sede come componente ulteriore delle utenze domestiche, a valere sui Comuni capoluogo delle Province in cui risultano sedi universitarie (per la Provincia di Forlì-Cesena il contributo è equamente suddiviso fra i Comuni di Forlì e quello di Cesena).

Detto valore viene elaborato a partire dai dati dell'Anagrafe Nazionale degli Studenti Universitari pubblicati dall'Ufficio Statistica del Ministero dell'Università e della Ricerca.

Dal numero di studenti iscritto per ciascuna Provincia sede di ateneo si stimano gli iscritti fuori sede che gravitano sul Comune capoluogo attribuendo diversi "coefficienti di domiciliazione" agli iscritti a seconda della loro provenienza, per scomputare gli iscritti non frequentanti e i pendolari giornalieri e tenere conto della periodicità delle lezioni e degli esami:

$$A.E.^{UNI}_{(ATE)(n-1)} = \sum_p (UNI_{(p)(n-1)}^{ISC} \times K_{(p)(n-1)}^{UNI})$$

con il parametro di provenienza "p" che assume i valori: Provincia sede di ateneo; Nord (esclusa Provincia sede di ateneo); Centro; Sud; Isole e paesi esteri,

e dove

- $A.E.^{UNI}_{(ATE)(n-1)}$  : abitanti equivalenti relativi a studenti universitari fuori sede per il Comune sede di ateneo per l'anno (n-1)  
 $UNI_{(p)(n-1)}^{ISC}$  : studenti universitari fuori sede iscritti, per area di provenienza "p", per l'anno (n-1)  
 $K_{(p)(n-1)}^{UNI}$  : coefficiente di domiciliazione degli studenti universitari fuori sede per area di provenienza "p", per l'anno (n-1)

## 7.5 FLUSSI TURISTICI

La stima del contributo dei flussi turistici deriva dall'elaborazione dei dati relativi ad arrivi e presenze presso strutture ricettive diffusi dagli Osservatori provinciali del turismo.

Per ogni Comune e per ogni anno, si considera il flusso di turisti complessivo  $FT^{TOT}$  come somma tra le giornate di presenza registrate nelle strutture ricettive  $FT^{PRES}$  ed un contributo  $FT^{TG}$  legato al turismo giornaliero stimato in proporzione agli arrivi registrati, per cui il flusso turistico comunale risulta essere

$$FT_{(C)(n-1)}^{TOT} = FT_{(C)(n-1)}^{PRES} + FT_{(C)(n-1)}^{TG}$$

con

$$FT_{(C)(n-1)}^{TG} = K_{(AO)(n-1)}^{TG} \times FT_{(C)(n-1)}^{ARR}$$

dove

- $FT_{(C)(n-1)}^{TOT}$  : flusso di turisti complessivo per il Comune per l'anno (n-1)  
 $FT_{(C)(n-1)}^{PRES}$  : numero di presenze registrate nelle strutture ricettive del Comune per l'anno (n-1)  
 $FT_{(C)(n-1)}^{ARR}$  : numero di arrivi registrati nelle strutture ricettive del Comune per l'anno (n-1)  
 $FT_{(C)(n-1)}^{TG}$  : numero di presenze turistiche giornalieri attribuite al Comune per l'anno (n-1)  
 $K_{(AO)(n-1)}^{TG}$  : numero di turisti giornalieri stimati per ogni arrivo turistico registrato, per area omogenea, per l'anno (n-1)

Il fattore di proporzionalità  $K_{(AO)}^{TG}$  esprime il numero di turisti giornalieri per ogni turista che rimane almeno una notte, diversificato in base all'area omogenea e che rende anche conto dei maggiori apporti in termini di rifiuti da spazzamento.

Il numero di abitanti equivalenti derivante da flussi turistici si ottiene dividendo il flusso di turisti per il numero dei giorni dell'anno.

$$A.E.^{TUR}_{(C)(n-1)} = FT_{(C)(n-1)}^{TOT} / 365$$

dove

$A.E.^{TUR}_{(C)(n-1)}$  : abitanti equivalenti del Comune relativi ai flussi turistici per l'anno (n-1)

La presenza di dati comunali aggregati a causa di vincoli normativi legati alla privacy dei dati di origine viene risolta attribuendo parametricamente il numero di arrivi e presenze in proporzione ai posti letto disponibili.

## 7.6 ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Il numero di abitanti equivalenti relativo alle attività produttive di ogni Comune viene stimato dal valore di produzione attesa di rifiuti delle superfici assoggettate a TARI o a tariffa puntuale risultanti dalla rendicontazione del servizio ai sensi della D.G.R. 754/12.

Per ogni Comune si considera il contributo di produzione potenziale come valore compreso tra un minimo ed un massimo, calcolati applicando alle superfici di ogni categoria di attività produttiva - identificata ai sensi del D.P.R. 158/99 - i rispettivi valori minimi e massimi di producibilità dei rifiuti.

Quindi, per ogni Comune, la produzione teorica di rifiuti da attività produttive risulta:

$$P_{(C)(n-1)}^{AP} = P_{(C)(n-1)MIN}^{AP} + \Phi_{(AO)(n-1)}^{AP} \times (P_{(C)(n-1)MAX}^{AP} - P_{(C)(n-1)MIN}^{AP})$$

con

$$P_{(C)(n-1)MIN}^{AP} = \sum_i (Sup_{(CATi)(C)(n-1)} \times Kd_{(CATi)}^{min})$$

e

$$P_{(C)(n-1)MAX}^{AP} = \sum_i (Sup_{(CATi)(C)(n-1)} \times Kd_{(CATi)}^{max})$$

dove

$P_{(C)(n-1)}^{AP}$  : produzione teorica di rifiuti da attività produttive del Comune per l'anno (n-1)

$Sup_{(CATi)(C)(n-1)}$  : somma delle superfici delle attività produttive del Comune per l'anno (n-1), riferite alla i-esima categoria del D.P.R. 158/99

$Kd_{(CATi)}^{min}$  : coefficiente potenziale di produzione minimo delle superfici delle attività produttive riferite alla i-esima categoria del D.P.R. 158/99

$Kd_{(CATi)}^{max}$  : coefficiente potenziale di produzione massimo delle superfici delle attività produttive riferite alla i-esima categoria del D.P.R. 158/99

$\Phi_{(AO)(n-1)}^{AP}$  : parametro, compreso fra 0 e 1, di attribuzione della produzione di rifiuti tra la minima e la massima, per l'area omogenea, per l'anno (n-1)

Il contributo in termini di abitanti equivalenti derivante dalle attività produttive è ottenuto imponendo che, a livello di area omogenea, la relativa produzione di rifiuti per abitante equivalente sia uguale alla produzione di rifiuti degli abitanti equivalenti derivanti da contributi diversi dalle attività produttive.

$$A.E.^{AP}_{(C)(n-1)} = P_{(C)(n-1)}^{AP} / \left( (R^{TOT} - P^{AP}) / A.E.^{NOAP}_{(AO)(n-1)} \right)$$

dove

$A.E.^{AP}_{(C)(n-1)}$  : abitanti equivalenti del Comune relativi ad attività produttive per l'anno (n-1)

$\left( (R^{TOT} - P^{AP}) / A.E.^{NOAP} \right)_{(AO)(n-1)}$	: produzione media di rifiuti per abitante equivalente per area omogenea per l'anno (n-1)
$R^{TOT}$ :	rifiuti complessivamente prodotti, nell'area omogenea, nell'anno (n-1), al netto dei rifiuti assimilati avviati autonomamente a recupero dal produttore ai sensi dell'art. 238 comma 10 del D.Lgs. 152/06
$P^{AP}$ :	rifiuti complessivamente prodotti, nell'area omogenea, nell'anno (n-1), dalle attività produttive, calcolati come sommatoria dei $P_{(C)(n-1)}^{AP}$ di tutti i Comuni dell'area omogenea
$A.E.^{NOAP}$ :	abitanti equivalenti complessivi dell'area omogenea, nell'anno (n-1), derivanti da contributi diversi dalle attività produttive

## 8. SOSTEGNO A PROGETTI PER LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI - LFB MODALITÀ PREVISTA ALMENO PER IL PRIMO ANNO DI ATTIVAZIONE

La quota del fondo destinata al sostegno delle attività promosse da Comuni e gestori del servizio al fine di ridurre la produzione di rifiuti non destinati a riciclaggio viene gestita da Atersir secondo i seguenti criteri:

- suddivisione in linee di finanziamento, in modo da agevolare la programmazione di nuovi servizi e progetti;
- priorità di assegnazione per progetti e servizi programmati in Comuni con le peggiori performance di raccolta differenziata e produzione di rifiuti procapite;
- priorità per progetti sovracomunali;
- compartecipazione dei costi da parte dei Comuni;

Le linee di finanziamento per la ripartizione della quota del fondo sono:

*LFB1 Sostegno alla trasformazione dei servizi;*

*LFB2 Realizzazione di centri comunali o intercomunali del riuso;*

*LFB3 Progetti di riduzione della produzione di rifiuti.*

La suddivisione tra le linee di finanziamento, la destinazione ed erogazione dei contributi sono approvate dal Consiglio d'Ambito di Atersir.

### 8.1 SOSTEGNO ALLA TRASFORMAZIONE DEI SERVIZI - LFB1

La linea di finanziamento LFB1 è destinata a incentivare le trasformazioni dei servizi orientate alla riduzione dei rifiuti non inviati a riciclaggio.

I contributi approvati a riduzione dei costi di avvio sono riconosciuti ai Comuni, tramite quote di ristorno da inserire nella quota Comune dei PEF e liquidate entro il primo trimestre dell'anno successivo, ovvero ai Gestori che applicano e riscuotono la tariffa-corrispettivo ai sensi dell'art. 668 della L. 147/2013, tramite quote di ristorno da inserire nei relativi PEF.

Le trasformazioni incentivate sono quelle:

- verso sistemi di raccolta porta a porta, per utenze domestiche e/o non domestiche, almeno per il rifiuto indifferenziato ed il rifiuto organico;
- verso sistemi equipollenti che portino allo stesso risultato in quantità e qualità di riduzione di rifiuti non destinati a riciclaggio;
- per l'implementazione di sistemi di tariffazione puntuale.

Le risorse della linea di finanziamento LFB1 vengono disposte e riconosciute ai territori in relazione alla distanza dal 70% del valore medio di produzione di rifiuti non inviati a

riciclaggio per abitante equivalente dell'anno 2014. Ai Comuni con produzione di rifiuti non inviati a riciclaggio compresa tra il 70% del valore medio regionale ed il valore medio stesso è riconosciuto un incentivo di base minimo, che varia, in proporzione alla produzione di rifiuti non inviati a riciclaggio per abitante equivalente, dal 30% al 100% della propria quota di finanziamento del Fondo a carico del PEF 2016.

L'incentivo LFB1 risulta quindi:

$$INC_{(C)(n)}^{LFB1} = MIN_{(Cl.m.r.)}^{LFB1} + \left( LFB1_{(n)} - \sum_{Cl.m.r.} MIN_{(Cl.m.r.)}^{LFB1} \right) \times \frac{\left[ \left( \frac{R^{SM}}{A.E.} \right)_{(C)(n-1)} - \left( 0,7 \times \left( \frac{R^{SM}}{A.E.} \right)_{(R)(n-1)} \right) \right] \times A.E._{(C)(n-1)}}{\sum_C \left\{ \left[ \left( \frac{R^{SM}}{A.E.} \right)_{(C)(n-1)} - \left( 0,7 \times \left( \frac{R^{SM}}{A.E.} \right)_{(R)(n-1)} \right) \right] \times A.E._{(C)(n-1)} \right\}}$$

con

$$MIN_{(Cl.m.r.)}^{LFB1} = QF_{(Cl.m.r.)}^{PEF} \times \left( 0,3 + 0,7 \times \frac{\left( \frac{R^{SM}}{A.E.} \right)_{(R)(n-1)} - \left( \frac{R^{SM}}{A.E.} \right)_{(Cl.m.r.)}^{(n-1)}}{\left( \frac{R^{SM}}{A.E.} \right)_{(R)(n-1)} - 0,7 \times \left( \frac{R^{SM}}{A.E.} \right)_{(R)(n-1)}} \right)$$

dove

$INC_{(C)(n)}^{LFB1}$  : incentivo da linea di finanziamento B1 riconosciuto al Comune, nell'anno di riferimento n  
 $LFB1_{(n)}$  : ammontare della linea di finanziamento B1 per l'anno di riferimento n  
 $MIN_{(Cl.m.r.)}^{LFB1}$  : incentivo di base minimo riconosciuto ai Comuni con produzione di rifiuti non inviati a riciclaggio per abitante equivalente inferiore alla media regionale

L'effettivo utilizzo delle risorse è oggetto di specifica rendicontazione nella quale sono indicati i risultati conseguiti a seguito delle trasformazioni dei servizi incentivate, ed in particolare riduzione della produzione totale, riduzione della produzione di rifiuti non inviati a riciclaggio, aumento della percentuale di raccolta differenziata, utenze coinvolte, abitanti equivalenti serviti, sistema di controllo e monitoraggio degli interventi, costi sostenuti.

Gli incentivi erogati per l'anno corrente sono oggetto di conguaglio, a valere sui PEF dell'anno successivo, sulla base dell'effettiva produzione di rifiuti non inviati a riciclaggio per abitante equivalente conseguita dai Comuni nell'anno precedente e determinata da Atersir ai sensi del presente regolamento.

## 8.2 REALIZZAZIONE DEI CENTRI COMUNALI DEL RIUSO - LFB2

I Comuni, o loro aggregazioni, possono richiedere un contributo per sostenere i costi di realizzazione di centri comunali o sovracomunali del riuso che siano rispondenti alle linee guida applicative emanate dalla Regione Emilia Romagna ai sensi dell'art. 3 comma 11 della L.R. 16/2015.

Le richieste possono riguardare solamente nuovi interventi in programma, e il contributo riconosciuto può concorrere con altri contributi fino al massimo del 100% dei costi di realizzazione ammissibili.

I costi ammissibili per la richiesta di contributo sono i costi sostenuti per acquisto aree, progettazione, realizzazione, forniture beni e servizi, allacciamenti, collaudi e spese tecniche (per un massimo del 10% dell'intervento), spese di promozione ed informazione all'utenza.

Le domande di contributo devono essere presentate con almeno i seguenti contenuti:

a) Scheda progetto, con indicazione di soggetto/i proponente, descrizione delle modalità di gestione del centro, risultati attesi per la riduzione della produzione dei rifiuti, l'attestazione del rispetto delle linee guida regionali;



b) Relazione tecnico economica, contenente il cronoprogramma di attuazione, i costi dettagliati, i costi per i quali è chiesto il contributo, la percentuale di compartecipazione ai costi, la presenza di ulteriori contributi pubblici.

### **8.3 PROGETTI COMUNALI DI RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI - LFB3**

I Comuni, o loro aggregazioni, possono richiedere un contributo per specifici progetti di riduzione della produzione di rifiuti.

Le richieste possono riguardare solamente nuovi interventi in programma, e il contributo riconosciuto può concorrere con altri contributi fino al massimo del 100% dei costi di realizzazione ammissibili.

Sono ammessi a finanziamento progetti e azioni coerenti con i principi della L.R. 16/2015 e con gli obiettivi del PRGR, come ad esempio la promozione e diffusione del compostaggio domestico o di comunità, l'uso di pannolini lavabili, la riduzione del consumo di beni usa e getta, misure di Green Public Procurement ulteriori rispetto agli obblighi di legge, partenariato con Grande e Piccola Distribuzione, Ecofeste, Case dell'Acqua e del Latte.

Le domande di contributo devono essere presentate con almeno i seguenti contenuti:

a) Scheda progetto, con indicazione di soggetto/i proponente, soggetto/i attuatore, descrizione sintetica del progetto/attività, risultati attesi per riduzione della produzione dei rifiuti;

b) Relazione tecnico economica, contenente l'indicazione delle utenze coinvolte, il cronoprogramma di attuazione del progetto, i costi dettagliati del progetto, i costi per i quali è chiesto il contributo, la percentuale di compartecipazione ai costi, la presenza di ulteriori contributi pubblici.

Alla linea di finanziamento LFB3 non possono partecipare i progetti dei Comuni che beneficiano della linea LFA.

	CAPOLUOGHI (tranne Rimini e Ravenna)	COSTA (inclusi Rimini e Ravenna)	PIANURA	MONTAGNA	REGIONE
$K^{UD.NON.RES}$ : coefficiente di occupazione dell'utenza domestica non residente	0,8	0,8	0,8	0,6	
$\Phi^{AP}$ : parametro di attribuzione della produzione di rifiuti da attività produttive tra la minima e la massima (1=Kdmax; 0=kdmin)	0,75	0,50	0,85	0,75	
<i>Produzione utenze non domestiche (% di Sup*Kdmax)</i>	92%	83%	94%	91%	91%
$K^{TG}$ : numero di turisti giornalieri stimati per ogni arrivo turistico registrato (turismo giornaliero)	2	4	1	4	
$K^{UNI}$ : coefficiente di domiciliazione degli studenti universitari fuori sede per area di provenienza	Provincia di studio 5%; Nord 30%; Centro 50%; Sud 80%; Isole; 90%; Estero 100%				
Rapporto abitanti equivalenti/residenti	1,63	2,30	1,60	1,64	1,70
Produzione rifiuti per abitante equivalente (kg)	366	367	373	348	367
Produzione di rifiuti non inviati a riciclaggio per Abitante Equivalente - Media regionale (kg/ab.eq.)					168
70% della media regionale di produzione di rifiuti non inviati a riciclaggio per Abitante Equivalente (kg/ab.eq.)					118

Correzione anomalie statistiche ai sensi dell'art. 7 comma 1:

ai Comuni che registrano una produzione di rifiuti per abitante equivalente con valori non compresi nell'intervallo determinato dalla media dell'area omogenea  $\pm 1,5$  volte la deviazione standard, si applica una riparametrazione degli abitanti equivalenti (con esclusione della quota dovuta ai residenti) tale da ricondurre la produzione di rifiuti per abitante equivalente del Comune ad un valore pari al valore medio di area omogenea + o - 1,5 volte la deviazione standard.

PROVINCIA DI PIACENZA		ABITANTI EQUIVALENTI ANNO 2014						Rifiuti a smaltimento 2014 (tonn)	Rifiuti a smaltimento per ab.eq. (kg)	Quota costo (sui CCD del PEF 2016)	Incentivo Comuni Virtuosi - LFA (sui CCD del PEF 2016 del Comune)	Incentivo Servizi - LFB1 (sui CCD del PEF 2016 del Comune)
Gestore	Comune	Utenze domestiche residenti	Utenze domestiche non residenti	Universitari	Attività produttive	Turismo	TOTALE					
IREN	Agazzano	2.075	67	0	1.196	6	3.344	382	114	€ 2.407,02	€ 3.963,58	€ -
	Alseno	4.776	147	0	3.005	5	7.932	1.066	134	€ 6.111,60	€ -	€ 5.810,89
	Besenzone	999	18	0	321	6	1.344	114	85	€ 772,80	€ 7.124,94	€ -
	Bettola	2.879	832	0	1.658	10	5.379	1.038	193	€ 8.836,21	€ -	€ 3.435,25
	Bobbio	3.643	753	0	1.698	151	6.245	1.673	268	€ 10.062,23	€ -	€ 7.942,99
	Borgonovo Val Tidone	7.881	103	0	2.566	11	10.562	1.554	147	€ 9.540,51	€ -	€ 8.259,19
	Cadeo	6.157	40	0	3.016	117	9.330	1.312	141	€ 8.078,94	€ -	€ 7.308,56
	Calendasco	2.519	36	0	1.643	5	4.203	530	126	€ 3.282,24	€ -	€ 3.195,45
	Caminata	261	22	0	127	3	413	129	313	€ 783,84	€ -	€ 681,83
	Caorso	4.776	172	0	3.403	0	8.352	905	108	€ 5.866,84	€ 17.039,19	€ -
	Carpaneto Piacentino	7.673	69	0	4.152	3	11.897	1.731	145	€ 9.838,27	€ -	€ 8.829,14
	Castel San Giovanni	13.803	218	0	11.084	188	25.294	3.562	141	€ 21.858,88	€ -	€ 19.765,12
	Castell'Arquato	4.704	385	0	1.967	20	7.076	1.763	249	€ 5.919,82	€ -	€ 7.876,31
	Castelvetro Piacentino	5.500	97	0	3.778	41	9.415	1.304	138	€ 8.256,36	€ -	€ 7.520,71
	Cerignale	137	99	0	52	8	296	72	242	€ 523,20	€ -	€ 310,64
	Coli	895	349	0	296	38	1.578	453	287	€ 2.611,92	€ -	€ 2.263,99
	Corte Brugnatella	610	67	0	302	1	980	355	362	€ 3.546,00	€ -	€ 2.024,81
	Cortemaggiore	4.655	75	0	2.638	6	7.374	927	126	€ 5.070,58	€ -	€ 5.004,60
	Farini	1.337	790	0	856	60	3.043	690	227	€ 6.994,16	€ -	€ 2.809,25
	Ferriere	1.336	230	0	739	95	2.400	841	350	€ 6.020,72	€ -	€ 4.726,81
	Fiorenzuola d'Arda	15.331	127	0	13.696	64	29.217	3.226	110	€ 18.741,99	€ 48.942,43	€ -
	Gazzola	2.065	567	0	911	16	3.559	353	99	€ 2.563,66	€ 11.994,39	€ -
	Gossolengo	5.619	85	0	2.339	2	8.044	1.020	127	€ 6.021,26	€ -	€ 5.876,90
	Gragnano Trebbiense	4.550	45	0	1.169	0	5.765	797	138	€ 4.642,06	€ -	€ 4.315,32
	Gropparello	2.339	424	0	1.201	12	3.977	821	206	€ 4.948,48	€ -	€ 2.990,92
	Iugagnano Val d'Arda	4.178	222	0	1.765	10	6.175	903	146	€ 5.617,32	€ -	€ 4.876,37
	Monticelli d'Ongina	5.288	160	0	2.122	17	7.587	1.012	133	€ 5.992,24	€ -	€ 5.689,86
	Morfasso	1.050	82	0	505	2	1.638	487	297	€ 2.943,76	€ -	€ 2.487,36
	Nibbiano	2.219	258	0	979	11	3.467	999	288	€ 5.885,52	€ -	€ 5.005,24
	Ottone	541	776	0	192	3	1.512	287	190	€ 1.791,28	€ -	€ 926,50
	Pecorara	743	207	0	424	4	1.378	328	238	€ 1.802,40	€ -	€ 1.405,84
	Piacenza	102.269	2.058	928	57.390	1.239	163.883	31.622	193	€ 190.715,09	€ -	€ 104.550,87
	Pianello Val Tidone	2.236	200	0	1.387	1	3.824	1.190	311	€ 6.719,77	€ -	€ 6.263,73
	Piozzano	641	204	0	362	4	1.212	232	192	€ 1.492,72	€ -	€ 760,40
	Podenzano	9.185	56	0	8.487	3	17.731	1.895	107	€ 11.180,72	€ 38.630,33	€ -
	Ponte dell'Olio	4.805	266	0	2.471	30	7.573	1.140	151	€ 6.986,76	€ -	€ 5.894,61
	Pontenure	6.500	89	0	3.146	50	9.785	1.152	118	€ 7.367,87	€ -	€ 7.363,24
	Rivergaro	7.033	473	0	3.834	36	11.376	1.647	145	€ 11.401,76	€ -	€ 9.707,80
	Rottofreno	12.125	141	0	4.441	1	16.709	1.976	118	€ 12.336,37	€ -	€ 12.313,48
	San Giorgio Piacentino	5.810	133	0	2.664	40	8.647	878	102	€ 5.645,12	€ 25.779,68	€ -
San Pietro in Cerro	912	33	0	385	10	1.340	181	135	€ 945,46	€ -	€ 913,95	
Sarmato	2.912	43	0	2.016	5	4.976	513	103	€ 3.029,63	€ 13.535,04	€ -	
Travo	2.070	1.031	0	284	15	3.400	950	280	€ 6.067,76	€ -	€ 4.659,10	
Vernasca	2.187	300	0	1.392	20	3.899	809	208	€ 5.120,90	€ -	€ 2.969,11	
Vigolzone	4.292	60	0	1.766	5	6.123	929	152	€ 5.920,56	€ -	€ 4.878,56	
Villanova sull'Arda	1.843	46	0	653	7	2.549	334	131	€ 1.840,32	€ -	€ 1.785,98	
Zerba	78	137	0	30	4	249	49	199	€ 322,88	€ -	€ 170,86	
Ziano Piacentino	2.576	166	0	985	8	3.735	1.048	281	€ 5.270,96	€ -	€ 5.149,43	

PROVINCIA DI PARMA		ABITANTI EQUIVALENTI ANNO 2014						Rifiuti a smaltimento 2014 (tonn)	Rifiuti a smaltimento per ab.eq. (kg)	Quota costo (sui CCD del PEF 2016)	Incentivo Comuni Virtuosi - LFA (sui CCD del PEF 2016 del Comune)*	Incentivo Servizi - LFB1 (sui CCD del PEF 2016 del Comune)	
Gestore	Comune	Utenze domestiche residenti	Utenze domestiche non residenti	Universitari	Attività produttive	Turismo	TOTALE						
IREN	Busseto	7.099	70	0	3.547	26	10.742	1.032	96	€ 4.136,75	€ 37.732,02	€ -	
	Calestano	2.117	311	0	813	7	3.249	462	142	€ 2.779,41	€ -	€ 2.505,01	
	Collecchio	14.295	219	0	11.423	260	26.197	2.725	104	€ 15.480,39	€ 66.935,50	€ -	
	Colorno	9.093	116	0	5.639	202	15.050	919	61	€ 5.304,48	€ 129.027,21	€ -	
	Corniglio	1.980	193	0	990	51	3.214	659	205	€ 3.778,43	€ -	€ 2.374,66	
	Felino	8.762	175	0	4.637	2	13.576	932	69	€ 5.286,82	€ 101.864,02	€ -	
	Fontanellato	7.012	81	0	5.231	116	12.440	1.241	100	€ 5.863,60	€ 38.058,05	€ -	
	Fontevivo	5.573	63	0	6.387	37	12.060	892	74	€ 4.032,37	€ 80.462,78	€ -	
	Langhirano	10.257	290	0	8.027	50	18.624	2.594	139	€ 14.502,86	€ -	€ 13.544,61	
	Lesignano de' Bagni	5.004	257	0	1.646	32	6.939	864	125	€ 4.732,03	€ -	€ 4.682,35	
	Medesano	10.856	224	0	5.131	223	16.433	1.061	65	€ 5.227,77	€ 131.867,30	€ -	
	Mezzani	3.325	80	0	1.521	0	4.926	287	58	€ 2.189,26	€ 44.670,20	€ -	
	Monchio delle Corti	944	574	0	474	13	2.004	308	154	€ 1.852,00	€ -	€ 1.532,49	
	Montechiarugolo	10.791	108	0	5.318	204	16.421	1.167	71	€ 5.435,07	€ 116.423,22	€ -	
	Neviano degli Arduini	3.714	799	0	722	14	5.249	1.381	263	€ 8.202,06	€ -	€ 6.466,97	
	Noceto	12.999	169	0	7.554	201	20.923	1.832	88	€ 10.993,86	€ 102.268,06	€ -	
	Palanzano	1.140	596	0	545	3	2.284	340	149	€ 1.996,56	€ -	€ 1.733,95	
	Parma	190.284	2.762	8.549	110.852	3.351	315.798	33.327	106	€ 160.287,64	€ 711.595,80	€ -	
	Polesine Parmense	1.432	27	0	813	1	2.274	246	108	€ 1.439,10	€ 4.539,91	€ -	
	Roccabianca	3.067	92	0	937	2	4.098	389	95	€ 2.179,02	€ 15.644,35	€ -	
	Sala Baganza	5.558	204	0	4.543	59	10.364	1.041	100	€ 4.601,87	€ 30.326,01	€ -	
	Salsomaggiore Terme	19.651	1.393	0	14.492	2.839	38.375	4.393	114	€ 24.724,98	€ 41.739,28	€ -	
	San Secondo Parmense	5.709	59	0	2.667	6	8.442	847	100	€ 3.637,38	€ 24.789,82	€ -	
	Sissa Trecasali	7.914	151	0	3.676	24	11.765	1.130	96	€ 6.281,97	€ 43.116,39	€ -	
	Soragna	4.819	100	0	1.966	27	6.913	662	96	€ 3.723,33	€ 25.662,44	€ -	
	Sorbolo	9.591	88	0	4.100	12	13.791	860	62	€ 4.624,37	€ 115.422,05	€ -	
	Tizzano Val Parma	2.124	805	0	1.574	9	4.512	689	153	€ 4.376,66	€ -	€ 3.581,36	
	Torriale	7.654	35	0	6.583	28	14.301	1.181	83	€ 6.742,86	€ 79.455,39	€ -	
	Traversetolo	9.452	359	0	6.096	6	15.912	1.304	82	€ 7.159,54	€ 89.550,05	€ -	
	Zibello	1.833	63	0	753	5	2.654	275	104	€ 1.546,69	€ 6.888,59	€ -	
	MONTAGNA 2000	Albareto	2.163	155	0	1.047	35	3.400	723	213	€ 4.007,91	€ -	€ 2.737,83
		Bardi	2.253	161	0	1.079	12	3.505	836	239	€ 3.506,60	€ -	€ 3.587,99
		Bedonia	3.526	702	0	1.757	112	6.097	933	153	€ 5.771,85	€ -	€ 4.754,47
Berceto		2.105	835	0	1.255	55	4.249	613	144	€ 3.378,13	€ -	€ 3.083,87	
Bore		765	555	0	292	24	1.637	363	222	€ 1.677,65	€ -	€ 1.443,67	
Borgo Val di Taro		7.043	704	0	2.876	123	10.747	2.891	269	€ 16.488,02	€ -	€ 13.772,76	
Compiano		1.118	51	0	537	39	1.745	403	231	€ 2.199,21	€ -	€ 1.676,22	
Fornovo di Taro		6.171	104	0	3.433	48	9.756	1.228	126	€ 6.994,71	€ -	€ 6.872,04	
Pellegrino Parmense		1.069	92	0	523	14	1.698	405	238	€ 2.198,23	€ -	€ 1.734,10	
Solignano		1.802	116	0	930	7	2.855	730	255	€ 4.190,48	€ -	€ 3.331,74	
Terenzo		1.178	116	0	578	5	1.878	396	211	€ 2.161,92	€ -	€ 1.481,92	
Tornolo		1.035	430	0	172	7	1.643	448	273	€ 2.405,90	€ -	€ 2.158,14	
Valmozzola		551	168	0	106	8	833	213	255	€ 1.150,30	€ -	€ 970,80	
Varano de' Melegari		2.682	148	0	1.234	76	4.140	550	133	€ 3.056,53	€ -	€ 2.941,38	
Varsi		1.257	318	0	420	17	2.012	516	257	€ 2.749,20	€ -	€ 2.367,77	
SAN DONNINO	Fidenza	26.627	347	0	16.920	98	43.991	3.111	71	€ 18.258,56	€ 317.973,84	€ -	

\* Per il Comune di Felino, a tariffa-corrispettivo, l'incentivo è disposto sui CCD del PEF del Gestore

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA		ABITANTI EQUIVALENTI ANNO 2014						Rifiuti a smaltimento 2014 (tonn)	Rifiuti a smaltimento per ab.eq. (kg)	Quota costo (sui CCD del PEF 2016)	Incentivo Comuni Virtuosi - LFA (sui CCD del PEF 2016 del Comune)	Incentivo Servizi - LFB1 (sui CCD del PEF 2016 del Comune)
Gestore	Comune	Utenze domestiche residenti	Utenze domestiche non residenti	Universitari	Attività produttive	Turismo	TOTALE					
IREN	Albinea	8.879	296	0	6.800	3	15.977	2.552	160	€ 13.573,52	€ -	€ 11.315,88
	Bagnolo in Piano	9.714	96	0	4.197	38	14.045	1.503	107	€ 6.963,12	€ 28.436,54	€ -
	Baiso	3.392	112	0	1.111	9	4.624	1.089	235	€ 6.436,16	€ -	€ 4.612,66
	Bibbiano	10.235	66	0	5.622	3	15.927	3.240	203	€ 18.779,12	€ -	€ 11.568,79
	Cadelbosco di Sopra	10.610	121	0	4.235	7	14.973	1.632	109	€ 7.778,24	€ 26.374,51	€ -
	Campagnola Emilia	5.658	77	0	3.139	8	8.882	1.384	156	€ 3.699,04	€ -	€ 4.607,90
	Campegine	5.062	55	0	4.322	29	9.467	1.002	106	€ 5.463,28	€ 21.630,43	€ -
	Canossa	3.854	210	0	2.144	3	6.211	1.204	194	€ 6.179,84	€ -	€ 4.012,12
	Carpineti	4.099	625	0	2.303	6	7.033	1.289	183	€ 6.894,72	€ -	€ 3.907,43
	Casalgrande	19.160	199	0	11.425	60	30.844	5.837	189	€ 31.203,52	€ -	€ 18.709,94
	Casina	4.501	239	0	2.117	17	6.875	1.571	229	€ 8.118,32	€ -	€ 6.453,67
	Castellarano	15.255	138	0	7.609	2	23.004	4.152	180	€ 21.789,52	€ -	€ 12.247,46
	Castelnovo di Sotto	8.411	108	0	4.460	0	12.980	1.333	103	€ 6.578,40	€ 34.554,06	€ -
	Castelnovo ne' Monti	10.566	1.000	0	6.299	51	17.915	3.094	173	€ 14.758,56	€ -	€ 8.363,87
	Cavriago	9.810	231	0	15.150	13	25.203	3.801	151	€ 20.561,76	€ -	€ 18.144,06
	Correggio	25.905	397	0	15.364	115	41.781	6.585	158	€ 35.757,84	€ -	€ 30.002,18
	Fabbrico	6.787	57	0	4.238	9	11.090	1.516	137	€ 4.530,96	€ -	€ 5.121,43
	Gattatico	5.895	72	0	5.028	5	11.000	1.412	128	€ 4.574,40	€ -	€ 4.892,98
	Montecchio Emilia	10.535	179	0	9.117	0	19.830	3.740	189	€ 20.350,64	€ -	€ 11.923,91
	Quattro Castella	13.116	218	0	5.961	22	19.317	3.442	178	€ 19.207,20	€ -	€ 9.913,11
	Reggio nell'Emilia	171.655	1.457	1.693	95.166	1.253	271.223	49.850	184	€ 284.081,70	€ -	€ 152.018,73
	Rio Saliceto	6.261	78	0	3.101	0	9.440	1.879	199	€ 4.391,20	€ -	€ 6.505,71
	Rolo	4.143	66	0	3.305	4	7.518	1.232	164	€ 2.838,16	€ -	€ 3.955,57
	Rubiera	14.862	172	0	9.813	99	24.946	4.557	183	€ 24.724,64	€ -	€ 13.746,84
	San Martino in Rio	8.094	91	0	4.203	1	12.389	1.522	123	€ 7.702,16	€ -	€ 7.690,07
	San Polo d'Enza	6.079	258	0	5.952	48	12.337	2.042	165	€ 10.486,08	€ -	€ 8.500,72
	Sant'Ilario d'Enza	11.173	98	0	9.294	59	20.624	3.690	179	€ 20.863,20	€ -	€ 10.704,29
	Scandiano	25.389	284	0	11.655	58	37.387	8.239	220	€ 41.488,64	€ -	€ 32.516,55
	Toano	4.458	256	0	1.341	6	6.061	1.433	236	€ 8.752,48	€ -	€ 6.094,37
	Ventasso	4.306	2.773	0	3.744	127	10.950	2.148	196	€ 12.379,44	€ -	€ 7.284,21
	Vetto	1.876	453	0	662	1	2.992	748	250	€ 4.115,20	€ -	€ 3.348,24
	Vezzano sul Crostolo	4.285	154	0	2.060	9	6.508	1.274	196	€ 6.285,12	€ -	€ 4.302,92
	Viano	3.405	141	0	1.578	11	5.135	674	131	€ 4.430,64	€ -	€ 4.181,98
Villa Minozzo	3.787	1.290	0	1.085	17	6.178	1.460	236	€ 8.787,44	€ -	€ 6.204,73	
SABAR	Boretto	5.315	115	0	3.439	4	8.873	863	97	€ 2.592,78	€ 28.742,35	€ -
	Brescello	5.623	144	0	6.251	25	12.043	1.122	93	€ 3.328,14	€ 46.102,20	€ -
	Gualtieri	6.576	67	0	5.083	0	11.727	1.426	122	€ 2.931,54	€ -	€ 3.169,13
	Guastalla	15.036	190	0	10.592	6	25.825	5.082	197	€ 24.262,86	€ -	€ 17.307,73
	Luzzara	9.318	122	0	8.068	2	17.510	3.552	203	€ 17.167,14	€ -	€ 12.634,82
	Novellara	13.761	153	0	8.830	12	22.756	4.524	199	€ 21.743,34	€ -	€ 15.641,59
	Poviglio	7.226	60	0	4.467	21	11.773	1.193	101	€ 3.165,24	€ 30.954,59	€ -
	Reggiolo	9.176	97	0	10.047	68	19.388	3.964	204	€ 20.701,20	€ -	€ 14.256,14

PROVINCIA DI MODENA		ABITANTI EQUIVALENTI ANNO 2014						Rifiuti a smaltimento 2014 (tonn)	Rifiuti a smaltimento per ab.eq. (kg)	Quota costo (sui CCD del PEF 2016)	Incentivo Comuni Virtuosi - LFA (sui CCD del PEF 2016 del Comune)*	Incentivo Servizi - LFB1 (sui CCD del PEF 2016 del Comune)*
Gestore	Comune	Utenze domestiche residenti	Utenze domestiche non residenti	Universitari	Attività produttive	Turismo	TOTALE					
AIMAG	Camposanto	3.188	126	0	3.174	6	6.495	1.183	182	€ 6.637,22	€ -	€ 3.546,27
	Carpi	70.419	946	0	29.938	277	101.580	12.381	122	€ 55.958,33	€ -	€ 56.312,96
	Cavezzo	7.080	131	0	3.451	0	10.662	2.693	253	€ 16.206,41	€ -	€ 12.178,35
	Concordia sulla Secchia	8.769	146	0	3.154	7	12.076	2.558	212	€ 14.547,21	€ -	€ 9.629,33
	Medolla	6.312	230	0	3.490	48	10.080	369	37	€ 2.362,71	€ 121.141,95	€ -
	Mirandola	24.035	551	0	14.571	36	39.194	6.985	178	€ 41.444,12	€ -	€ 20.121,91
	Novi di Modena	10.277	98	0	3.504	1	13.880	1.176	85	€ 3.203,87	€ 69.422,96	€ -
	San Felice sul Panaro	10.964	185	0	6.257	6	17.412	3.250	187	€ 18.623,39	€ -	€ 10.182,52
	San Possidonio	3.624	110	0	2.381	40	6.155	874	142	€ 4.903,46	€ -	€ 4.510,59
	San Prospero	5.887	233	0	3.300	36	9.457	2.146	227	€ 12.358,28	€ -	€ 8.751,25
Soliera	15.412	140	0	6.998	71	22.621	2.031	90	€ 4.808,16	€ 96.096,94	€ -	
GEOVEST	Finale Emilia	15.728	233	0	6.985	42	22.988	4.568	199	€ 23.763,71	€ -	€ 15.785,87
	Nonantola	15.804	112	0	5.732	16	21.665	1.638	76	€ 10.650,50	€ 142.884,62	€ -
	Ravarino	6.223	87	0	2.742	4	9.056	1.684	186	€ 9.913,27	€ -	€ 5.242,25
HERA	Bastiglia	4.207	66	0	1.700	2	5.975	888	149	€ 5.061,84	€ -	€ 4.446,24
	Bomporto	10.155	99	0	6.896	4	17.154	2.147	125	€ 12.233,04	€ -	€ 12.041,98
	Campogalliano	8.789	138	0	8.126	304	17.357	2.163	125	€ 12.591,84	€ -	€ 12.392,40
	Castelfranco Emilia	32.724	573	0	11.397	28	44.721	7.571	169	€ 43.782,00	€ -	€ 19.577,68
	Castelnuovo Rangone	14.850	271	0	8.430	14	23.564	3.166	134	€ 19.687,32	€ -	€ 18.437,77
	Castelvetro di Modena	11.306	482	0	9.060	125	20.973	2.226	106	€ 12.996,84	€ 47.763,68	€ -
	Fanano	3.010	1.352	0	2.128	122	6.613	1.376	208	€ 8.205,84	€ -	€ 5.061,59
	Fiorano Modenese	17.138	266	0	22.414	95	39.913	4.150	104	€ 25.964,40	€ 104.674,50	€ -
	Fiumalbo	1.290	1.135	0	611	65	3.100	419	135	€ 1.913,04	€ -	€ 1.906,61
	Formigine	34.272	1.587	0	14.158	326	50.344	7.148	142	€ 42.222,60	€ -	€ 38.283,17
	Frassinoro	1.923	819	0	1.074	10	3.825	684	179	€ 3.560,40	€ -	€ 1.982,40
	Guiglia	3.974	235	0	1.874	4	6.088	831	137	€ 4.772,04	€ -	€ 4.489,53
	Lama Mocogno	2.783	841	0	1.929	30	5.583	1.269	227	€ 7.233,48	€ -	€ 5.182,69
	Maranello	17.215	582	0	12.394	410	30.601	4.754	155	€ 26.662,20	€ -	€ 22.434,82
	Marano sul Panaro	5.007	205	0	2.773	6	7.991	1.086	136	€ 6.819,24	€ -	€ 6.318,78
	Modena	185.148	6.296	3.040	108.497	2.366	305.347	50.554	166	€ 305.671,68	€ -	€ 225.659,08
	Montecreto	976	827	0	713	42	2.558	462	181	€ 2.112,00	€ -	€ 1.368,20
	Montefiorino	2.225	446	0	1.049	0	3.720	804	216	€ 4.252,80	€ -	€ 3.105,41
	Palagano	2.238	513	0	773	6	3.530	736	209	€ 3.890,52	€ -	€ 2.718,32
	Pavullo nel Frignano	17.460	901	0	10.731	81	29.173	6.662	228	€ 36.322,68	€ -	€ 27.346,73
	Pievepelago	2.235	1.417	0	2.627	76	6.356	890	140	€ 4.506,84	€ -	€ 4.306,94
	Polinago	1.701	342	0	579	5	2.627	660	251	€ 3.252,12	€ -	€ 2.968,47
	Prignano sulla Secchia	3.773	344	0	1.185	1	5.303	731	138	€ 4.136,88	€ -	€ 3.879,27
	Riolunato	744	472	0	568	17	1.801	230	128	€ 1.538,16	€ -	€ 1.475,94
	San Cesario sul Panaro	6.409	192	0	3.221	10	9.831	1.074	109	€ 6.782,76	€ 18.630,91	€ -
	Sassuolo	41.064	850	0	28.671	126	70.710	11.735	166	€ 72.250,32	€ -	€ 52.583,17
	Savignano sul Panaro	9.257	149	0	3.445	17	12.868	2.143	167	€ 12.379,68	€ -	€ 9.279,51
	Serramazzone	8.244	1.150	0	3.816	13	13.223	2.615	198	€ 14.301,84	€ -	€ 8.972,40
	Sestola	2.521	421	0	1.414	209	4.566	1.515	332	€ 7.683,48	€ -	€ 8.272,80
	Spilamberto	12.559	915	0	6.293	20	19.787	2.518	127	€ 15.907,92	€ -	€ 15.383,94
Vignola	25.244	485	0	14.448	63	40.239	7.236	180	€ 41.229,72	€ -	€ 21.202,94	
Zocca	4.840	904	0	2.629	28	8.400	1.230	146	€ 6.673,44	€ -	€ 6.046,85	
Montese	Montese	3.361	804	0	1.938	9	6.113	1.345	220	€ 7.358,58	€ -	€ 5.300,60

\* Per i Comuni di Carpi, Novi di Modena e Soliera, a tariffa-corrispettivo, l'incentivo è disposto sui CCD del PEF del Gestore

PROVINCIA DI BOLOGNA		ABITANTI EQUIVALENTI ANNO 2014						Rifiuti a smaltimento 2014 (tonn)	Rifiuti a smaltimento per ab.eq. (kg)	Quota costo (sui CCD del PEF 2016)	Incentivo Comuni Virtuosi - LFA (sui CCD del PEF 2016 del Comune)	Incentivo Servizi - LFB1 (sui CCD del PEF 2016 del Comune)
Gestore	Comune	Utenze domestiche residenti	Utenze domestiche non residenti	Universitari	Attività produttive	Turismo	TOTALE					
COSEA	Camugnano	1.936	225	0	966	11	3.138	896	285	€ 5.312,30	€ -	€ 4.454,54
	Castel d'Aiano	1.898	615	0	619	1	3.133	757	241	€ 4.485,80	€ -	€ 3.284,95
	Castel di Casio	3.445	175	0	1.613	4	5.236	987	188	€ 5.892,91	€ -	€ 3.141,74
	Castiglione dei Pepoli	5.739	644	0	2.735	15	9.132	2.295	251	€ 13.979,99	€ -	€ 10.334,08
	Gaggio Montano	4.914	488	0	3.305	4	8.711	1.608	185	€ 9.429,30	€ -	€ 4.938,94
	Granaglione	2.222	224	0	1.089	1	3.535	714	202	€ 4.450,47	€ -	€ 2.521,54
	Grizzana Morandi	3.921	562	0	770	17	5.270	1.219	231	€ 7.438,44	€ -	€ 5.074,32
	Lizzano in Belvedere	2.250	480	0	1.371	214	4.315	1.065	247	€ 6.703,59	€ -	€ 4.720,34
	Loiano	4.347	511	0	1.628	45	6.531	1.384	212	€ 7.881,77	€ -	€ 5.218,02
	Marzabotto	6.813	185	0	1.999	15	9.012	1.443	160	€ 8.448,24	€ -	€ 6.692,58
	Monghidoro	3.788	976	0	1.939	8	6.712	1.523	227	€ 9.254,04	€ -	€ 6.207,87
	Monzuno	6.414	490	0	2.845	111	9.861	2.121	215	€ 12.445,80	€ -	€ 8.134,01
	Porretta Terme	4.781	938	0	3.018	389	9.126	1.521	167	€ 9.082,99	€ -	€ 6.671,23
	San Benedetto Val di Sambro	4.348	1.050	0	2.042	75	7.514	1.389	185	€ 8.265,90	€ -	€ 4.279,34
	Valsamoggia-Savigno	2.727	218	0	948	19	3.912	1.008	258	€ 6.555,42	€ -	€ 4.640,93
	Vergato	7.714	416	0	3.782	49	11.961	2.369	198	€ 14.235,06	€ -	€ 8.145,65
	GEOVEST	Anzola dell'Emilia	12.265	213	0	12.431	211	25.120	2.167	86	€ 9.530,40	€ 123.903,20
Argelato		9.799	150	0	11.352	8	21.309	2.568	121	€ 13.655,52	€ -	€ 13.626,91
Calderara di Reno		13.271	134	0	13.712	266	27.383	4.035	147	€ 22.836,55	€ -	€ 20.277,79
Castel Maggiore		18.036	362	0	13.097	331	31.826	4.954	156	€ 29.540,72	€ -	€ 24.152,09
Crevalcore		13.504	191	0	4.591	2	18.288	1.909	104	€ 10.546,40	€ 45.522,17	€ -
Sala Bolognese		8.357	126	0	6.579	10	15.072	2.164	144	€ 10.686,80	€ -	€ 10.137,99
San Giovanni in Persiceto		27.857	548	0	14.282	106	42.793	3.683	86	€ 20.779,12	€ 216.763,80	€ -
Sant'Agata Bolognese		7.283	112	0	4.622	5	12.021	2.055	171	€ 7.874,24	€ -	€ 5.435,48
Baricella		6.931	71	0	3.277	3	10.283	853	83	€ 4.699,37	€ 56.391,41	€ -
Bentivoglio		5.520	110	0	9.746	232	15.608	1.167	75	€ 7.993,54	€ 105.155,28	€ -
HERA	Bologna	386.181	5.532	21.720	218.155	12.049	643.637	130.716	203	€ 713.189,92	€ -	€ 465.778,87
	Borgo Tossignano	3.312	124	0	1.059	3	4.498	1.263	281	€ 7.203,47	€ -	€ 6.206,91
	Budrio	18.426	574	0	8.377	16	27.392	2.198	80	€ 11.439,07	€ 160.139,22	€ -
	Casalecchio di Reno	36.233	828	0	12.914	109	50.084	4.671	93	€ 25.453,44	€ 202.385,38	€ -
	Casalfiumanese	3.448	142	0	1.478	1	5.068	1.173	232	€ 6.201,59	€ -	€ 4.886,43
	Castel del Rio	1.216	238	0	551	44	2.049	475	232	€ 2.682,88	€ -	€ 1.979,49
	Castel Guelfo di Bologna	4.489	106	0	5.094	9	9.697	1.484	153	€ 8.337,18	€ -	€ 7.135,94
	Castel San Pietro Terme	20.821	614	0	13.428	252	35.114	7.438	212	€ 42.556,75	€ -	€ 28.007,22
	Castello d'Argile	6.549	75	0	3.214	10	9.848	741	75	€ 4.650,48	€ 65.324,89	€ -
	Castenaso	14.770	99	0	7.240	150	22.259	4.842	218	€ 22.999,46	€ -	€ 18.830,07
	Dozza	6.605	210	0	4.489	59	11.363	2.274	200	€ 12.381,06	€ -	€ 7.938,48
	Fontanelice	1.984	120	0	691	8	2.803	689	246	€ 3.990,31	€ -	€ 3.039,02
	Galliera	5.427	114	0	1.479	13	7.033	672	96	€ 3.457,80	€ 25.886,11	€ -
	Granarolo dell'Emilia	11.565	210	0	10.492	55	22.323	4.083	183	€ 23.370,77	€ -	€ 12.340,40
	Imola	69.638	2.438	0	42.786	714	115.575	21.794	189	€ 125.203,89	€ -	€ 69.448,62
	Malalbergo	8.985	178	0	5.293	58	14.514	3.394	234	€ 12.250,22	€ -	€ 14.281,22
	Medicina	16.847	402	0	5.509	9	22.767	5.922	260	€ 28.662,50	€ -	€ 27.455,96
	Minerbio	8.741	438	0	4.186	21	13.387	2.550	191	€ 13.949,57	€ -	€ 8.263,22
	Molinella	15.876	246	0	7.443	14	23.578	6.384	271	€ 31.451,69	€ -	€ 30.560,84
	Monte San Pietro	11.029	317	0	2.470	8	13.823	954	69	€ 4.776,05	€ 102.385,44	€ -
	Monterenzio	6.028	264	0	1.925	133	8.350	2.167	259	€ 12.306,46	€ -	€ 10.026,31
	Mordano	4.747	124	0	2.445	41	7.357	1.463	199	€ 8.197,34	€ -	€ 5.061,97
	Ozzano dell'Emilia	13.449	450	0	7.734	90	21.723	4.039	186	€ 23.688,86	€ -	€ 12.568,43
	Pianoro	17.461	140	0	7.890	128	25.618	5.333	208	€ 31.132,51	€ -	€ 19.643,53
	Pieve di Cento	6.997	103	0	3.682	81	10.863	842	78	€ 5.344,06	€ 68.585,63	€ -
	San Giorgio di Piano	8.472	187	0	4.590	5	13.254	1.145	86	€ 6.165,72	€ 66.193,85	€ -
	San Lazzaro di Savena	31.980	517	0	12.601	364	45.461	8.812	194	€ 51.290,78	€ -	€ 29.341,08
	San Pietro in Casale	12.095	300	0	4.222	72	16.689	1.672	100	€ 8.980,63	€ 51.142,85	€ -
	Sasso Marconi	14.612	181	0	6.862	94	21.748	2.044	94	€ 10.315,44	€ 84.866,64	€ -
	Valsamoggia	27.635	756	0	16.918	83	45.392	4.449	98	€ 24.619,32	€ 153.531,52	€ -
Zola Predosa	18.625	555	0	14.074	324	33.577	3.065	91	€ 16.816,68	€ 145.031,34	€ -	

\* Per il Comune di Budrio, a tariffa-corrispettivo, l'incentivo è disposto sui CCD del PEF del Gestore

PROVINCIA DI FERRARA		ABITANTI EQUIVALENTI ANNO 2014						Rifiuti a smaltimento 2014 (tonn)	Rifiuti a smaltimento per ab.eq. (kg)	Quota costo (sui CCD del PEF 2016)	Incentivo Comuni Virtuosi - LFA (sui CCD del PEF 2016 del Comune)	Incentivo Servizi - LFB1 (sui CCD del PEF 2016 del Comune)	
Gestore	Comune	Utenze domestiche residenti	Utenze domestiche non residenti	Universitari	Attività produttive	Turismo	TOTALE						
AREA	Berra	4.954	202	0	1.306	0	6.462	697	108	€ 3.786,00	€ 12.938,84	€ -	
	Codigoro	12.134	294	0	5.136	105	17.668	4.160	235	€ 28.062,00	€ -	€ 17.620,01	
	Comacchio	22.744	23.083	0	31.468	9.520	86.815	18.822	217	€ 99.906,00	€ -	€ 72.900,55	
	Copparo	16.759	308	0	7.157	29	24.253	1.951	80	€ 12.000,00	€ 142.964,37	€ -	
	Fiscaglia	9.343	163	0	2.851	11	12.368	1.903	154	€ 6.666,00	€ -	€ 7.100,75	
	Formignana	2.816	81	0	498	1	3.396	332	98	€ 1.860,00	€ 11.613,23	€ -	
	Goro	3.828	119	0	2.298	22	6.267	2.243	358	€ 11.886,00	€ -	€ 12.740,43	
	Jolanda di Savoia	3.019	63	0	671	0	3.753	395	105	€ 2.424,00	€ 9.200,83	€ -	
	Lagosanto	4.956	74	0	1.569	8	6.607	1.771	268	€ 5.856,00	€ -	€ 8.410,84	
	Masi Torello	2.359	44	0	584	1	2.988	251	84	€ 1.368,00	€ 15.877,02	€ -	
	Mesola	7.010	142	0	1.534	59	8.745	1.627	186	€ 3.990,00	€ -	€ 5.066,86	
	Ostellato	6.308	126	0	3.418	68	9.920	2.893	292	€ 4.704,00	€ -	€ 14.609,54	
	Portomaggiore	12.085	170	0	4.015	32	16.301	1.361	83	€ 6.870,00	€ 87.662,82	€ -	
	Ro	3.291	83	0	752	0	4.127	408	99	€ 2.220,00	€ 13.400,26	€ -	
	Tresigallo	4.540	78	0	1.655	8	6.281	631	100	€ 3.678,00	€ 19.299,45	€ -	
	Voghiera	3.781	70	0	847	3	4.701	359	76	€ 1.956,00	€ 30.150,54	€ -	
	CMV	Bondeno	14.724	259	0	7.081	20	22.084	5.173	234	€ 28.396,50	€ -	€ 21.803,89
		Cento	35.837	690	0	17.470	116	54.113	10.618	196	€ 60.515,25	€ -	€ 36.013,59
Mirabello		3.300	58	0	1.139	3	4.500	912	203	€ 4.060,59	€ -	€ 3.236,80	
Poggio Renatico		9.921	112	0	4.017	4	14.055	1.192	85	€ 6.018,32	€ 72.977,73	€ -	
Sant'Agostino		6.944	126	0	4.277	10	11.358	1.815	160	€ 10.087,64	€ -	€ 8.220,81	
Vigarano Mainarda	7.699	230	0	2.126	28	10.082	2.405	238	€ 13.722,16	€ -	€ 10.315,45		
HERA	Ferrara	133.682	2.913	4.378	66.303	2.153	209.429	43.000	205	€ 254.944,80	€ -	€ 155.509,03	
SOELIA	Argenta	22.039	439	0	7.564	43	30.086	6.833	227	€ 40.140,00	€ -	€ 27.887,03	



PROVINCIA DI RAVENNA		ABITANTI EQUIVALENTI ANNO 2014						Rifiuti a smaltimento 2014 (tonn)	Rifiuti a smaltimento per ab.eq. (kg)	Quota costo (sui CCD del PEF 2016)	Incentivo Comuni Virtuosi - LFA (sui CCD del PEF 2016 del Comune)	Incentivo Servizi - LFB1 (sui CCD del PEF 2016 del Comune)
Gestore	Comune	Utenze domestiche residenti	Utenze domestiche non residenti	Universitari	Attività produttive	Turismo	TOTALE					
HERA	Alfonsine	12.184	259	0	7.316	12	19.772	3.424	173	€ 19.316,15	€ -	€ 9.307,60
	Bagnacavallo	16.747	412	0	7.827	32	25.017	4.248	170	€ 25.317,59	€ -	€ 11.064,85
	Bagnara di Romagna	2.423	54	0	1.325	12	3.814	704	185	€ 4.088,83	€ -	€ 2.162,37
	Brisighella	7.689	443	0	2.849	243	11.225	2.466	220	€ 14.402,66	€ -	€ 9.697,26
	Casola Valsenio	2.671	133	0	1.576	30	4.410	1.047	237	€ 6.033,46	€ -	€ 4.467,85
	Castel Bolognese	9.626	249	0	3.812	1	13.689	3.465	253	€ 20.776,10	€ -	€ 15.698,54
	Cervia	29.066	9.302	0	42.389	17.132	97.889	17.931	183	€ 113.812,34	€ -	€ 54.349,77
	Conselice	9.869	263	0	5.680	10	15.822	2.975	188	€ 17.139,01	€ -	€ 9.437,28
	Cotignola	7.484	180	0	6.043	28	13.735	2.141	156	€ 12.996,20	€ -	€ 10.526,80
	Faenza	58.621	1.524	0	32.192	467	92.804	20.615	222	€ 116.349,19	€ -	€ 82.108,52
	Fusignano	8.226	172	0	3.690	10	12.098	2.093	173	€ 10.769,76	€ -	€ 5.677,71
	Lugo	32.501	880	0	21.409	193	54.983	7.910	144	€ 48.765,54	€ -	€ 43.164,78
	Massa Lombarda	10.662	274	0	5.940	32	16.909	2.749	163	€ 16.991,90	€ -	€ 12.793,66
	Ravenna	158.911	19.791	999	92.265	13.535	285.502	50.183	176	€ 286.835,32	€ -	€ 140.647,91
	Riolo Terme	5.768	250	0	2.288	207	8.514	2.203	259	€ 11.906,35	€ -	€ 10.172,08
	Russi	12.170	305	0	6.997	50	19.522	3.893	199	€ 22.223,74	€ -	€ 13.522,07
Sant'Agata sul Santerno	2.907	71	0	2.038	5	5.022	810	161	€ 4.528,54	€ -	€ 3.634,81	
Solarolo	4.472	121	0	1.319	7	5.919	1.698	287	€ 10.064,02	€ -	€ 8.476,15	

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA		ABITANTI EQUIVALENTI ANNO 2014						Rifiuti a smaltimento 2014 (tonn)	Rifiuti a smaltimento per ab.eq. (kg)	Quota costo (sui CCD del PEF 2016)	Incentivo Comuni Virtuosi - LFA (sui CCD del PEF 2016 del Comune)	Incentivo Servizi - LFB1 (sui CCD del PEF 2016 del Comune)
Gestore	Comune	Utenze domestiche residenti	Utenze domestiche non residenti	Universitari	Attività produttive	Turismo	TOTALE					
HERA	Bagno di Romagna	6.085	499	0	4.861	1.426	12.871	2.423	188	€ 15.010,49	€ -	€ 7.703,22
	Bertinoro	11.165	386	0	8.950	233	20.734	2.159	104	€ 11.642,24	€ 52.119,71	€ -
	Borghi	2.854	155	0	636	1	3.647	1.110	304	€ 6.175,15	€ -	€ 5.763,11
	Castrocaro Terme e Terra del Sole	6.445	391	0	3.786	298	10.921	2.557	234	€ 13.381,78	€ -	€ 10.768,18
	Cesena	96.885	2.092	1.836	55.251	728	156.791	33.384	213	€ 176.817,19	€ -	€ 126.504,98
	Cesenatico	26.016	5.564	0	41.085	13.483	86.149	16.832	195	€ 104.270,18	€ -	€ 56.728,76
	Civitella di Romagna	3.796	159	0	1.138	15	5.108	1.419	278	€ 7.173,14	€ -	€ 6.921,25
	Dovadola	1.661	83	0	507	2	2.254	581	258	€ 3.362,69	€ -	€ 2.676,09
	Forlì	118.255	2.994	1.836	71.980	1.160	196.226	40.472	206	€ 191.460,96	€ -	€ 147.251,12
	Forlimpopoli	13.212	333	0	6.767	63	20.375	2.564	126	€ 12.836,30	€ -	€ 12.785,71
	Galeata	2.544	115	0	1.001	14	3.673	1.025	279	€ 4.973,98	€ -	€ 5.014,87
	Gambettola	10.637	203	0	5.070	8	15.918	3.875	243	€ 20.956,85	€ -	€ 16.947,95
	Gatteo	9.118	263	0	8.129	3.385	20.895	5.061	242	€ 25.172,14	€ -	€ 22.034,65
	Longiano	7.066	86	0	4.010	47	11.209	3.476	310	€ 20.794,14	€ -	€ 18.256,78
	Meldola	10.052	455	0	6.054	11	16.572	5.827	352	€ 26.685,36	€ -	€ 32.814,25
	Mercato Saraceno	6.970	215	0	3.278	10	10.473	2.953	282	€ 17.618,11	€ -	€ 14.569,47
	Modigliana	4.654	286	0	3.403	29	8.373	1.338	160	€ 7.704,29	€ -	€ 6.171,76
	Montiano	1.704	35	0	345	1	2.085	503	241	€ 2.567,52	€ -	€ 2.178,29
	Portico e San Benedetto	772	41	0	395	75	1.282	403	314	€ 2.071,80	€ -	€ 2.135,86
	Predappio	6.419	169	0	3.076	15	9.679	2.762	285	€ 12.840,19	€ -	€ 13.735,82
	Premilcuore	799	215	0	521	19	1.554	562	362	€ 3.142,37	€ -	€ 3.208,66
	Rocca San Casciano	1.953	166	0	996	14	3.129	1.114	356	€ 4.618,15	€ -	€ 6.315,33
	Roncofreddo	3.384	212	0	737	17	4.350	1.174	270	€ 6.759,36	€ -	€ 5.607,08
	San Mauro Pascoli	11.587	477	0	6.635	1.238	19.937	4.295	215	€ 24.130,22	€ -	€ 16.506,47
	Santa Sofia	4.175	408	0	2.317	220	7.120	2.306	324	€ 12.061,80	€ -	€ 12.422,24
	Sarsina	3.524	222	0	1.014	6	4.766	1.390	292	€ 7.275,46	€ -	€ 7.020,77
	Savignano sul Rubicone	17.771	154	0	10.118	779	28.823	7.739	269	€ 42.536,16	€ -	€ 36.807,54
	Sogliano al Rubicone	3.233	154	0	1.351	8	4.746	1.345	283	€ 7.735,10	€ -	€ 6.659,57
	Tredozio	1.243	196	0	812	69	2.320	482	208	€ 2.647,87	€ -	€ 1.770,55
	Verghereto	1.918	601	0	1.263	120	3.902	1.076	276	€ 6.483,20	€ -	€ 5.224,79

PROVINCIA DI RIMINI		ABITANTI EQUIVALENTI ANNO 2014						Rifiuti a smaltimento 2014 (tonn)	Rifiuti a smaltimento per ab.eq. (kg)	Quota costo (sui CCD del PEF 2016)	Incentivo Comuni Virtuosi - LFA (sui CCD del PEF 2016 del Comune)	Incentivo Servizi - LFB1 (sui CCD del PEF 2016 del Comune)
Gestore	Comune	Utenze domestiche residenti	Utenze domestiche non residenti	Universitari	Attività produttive	Turismo	TOTALE					
HERA	Bellaria-Igea Marina	19.517	875	0	19.091	9.590	49.073	7.167	146	€ 46.109,66	€ -	€ 39.671,24
	Cattolica	17.084	2.330	0	26.540	8.267	54.220	6.534	121	€ 42.118,70	€ -	€ 41.739,99
	Coriano	10.429	310	0	7.127	21	17.886	3.146	176	€ 17.618,83	€ -	€ 8.828,07
	Gemmano	1.158	35	0	675	19	1.887	365	193	€ 2.008,15	€ -	€ 1.208,22
	Misano Adriatico	12.910	1.997	0	19.270	3.617	37.794	4.694	124	€ 30.263,54	€ -	€ 29.589,37
	Mondaino	1.424	53	0	794	12	2.283	380	167	€ 2.265,70	€ -	€ 1.667,01
	Monte Colombo	3.451	50	0	1.685	22	5.208	668	128	€ 4.443,41	€ -	€ 4.252,50
	Montefiore Conca	2.272	142	0	457	55	2.926	449	154	€ 2.761,85	€ -	€ 2.269,81
	Montegridolfo	1.038	21	0	492	15	1.566	197	126	€ 1.224,86	€ -	€ 1.194,68
	Montescudo	3.326	39	0	1.438	6	4.808	490	102	€ 3.035,30	€ 13.987,70	€ -
	Morciano di Romagna	7.026	146	0	3.342	11	10.525	1.149	109	€ 6.864,41	€ 19.684,75	€ -
	Poggio Torriana	5.123	152	0	4.153	21	9.449	1.025	108	€ 6.372,65	€ 18.861,70	€ -
	Riccione	35.127	5.408	0	42.727	17.217	100.479	14.209	141	€ 91.189,57	€ -	€ 81.215,96
	Rimini	147.578	5.482	2.018	125.952	36.675	317.704	43.284	136	€ 266.413,90	€ -	€ 247.410,17
	Saludecio	3.120	110	0	1.810	19	5.058	685	135	€ 3.969,94	€ -	€ 3.748,01
	San Clemente	5.586	120	0	3.190	21	8.916	1.114	125	€ 6.593,33	€ -	€ 6.472,35
	San Giovanni in Marignano	9.340	572	0	9.666	26	19.604	2.432	124	€ 15.003,86	€ -	€ 14.725,84
	Santarcangelo di Romagna	21.899	318	0	11.019	46	33.282	4.759	143	€ 28.058,11	€ -	€ 25.296,12
	Verucchio	10.065	279	0	4.880	23	15.247	1.948	128	€ 11.663,86	€ -	€ 11.325,57
	MONTEFELTRO SERVIZI	Casteldelci	436	39	0	143	9	627	90	144	€ 514,10	€ -
Maiolo		846	97	0	174	7	1.123	189	168	€ 1.024,33	€ -	€ 480,05
Novafeltria		7.220	115	0	3.319	124	10.778	2.646	246	€ 13.959,85	€ -	€ 11.668,39
Pennabilli		2.928	178	0	1.444	140	4.690	916	195	€ 5.308,60	€ -	€ 3.085,13
San Leo		3.017	251	0	2.315	100	5.683	1.248	220	€ 7.277,45	€ -	€ 4.907,80
Sant'Agata Feltria		2.171	98	0	1.046	82	3.397	756	222	€ 4.211,89	€ -	€ 3.014,44
Talamello	1.108	39	0	1.186	4	2.338	371	159	€ 2.309,19	€ -	€ 1.802,16	

Allegato alla deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 16 del 7 aprile 2016

Oggetto: **Servizio di gestione integrata rifiuti urbani:**  
**Approvazione del "Regolamento di prima applicazione per l'attivazione e la gestione del Fondo d'Ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti", di cui alla L.R. 16/2015.**  
**Costituzione del Fondo e disposizioni per il suo riparto per l'annualità 2016.**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il direttore  
F.to Ing. Vito Belladonna

Bologna, 7 aprile 2016

Approvato e sottoscritto

Il Presidente  
F.to Virginio Merola

Il Direttore  
F.to Ing. Vito Belladonna

---

### RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesesa deliberazione:

- ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Bologna, 21 aprile 2016

Il Direttore  
F.to Ing. Vito Belladonna